

Bilancio al 31/12/2018

Informazioni generali sull'impresa

<i>Dati anagrafici</i>	
Denominazione:	IL PUGNO APERTO SOC. COOP. SOCIALE
Sede:	VIA ARIOLI DOLCI, 14 TREVIOLO BG
Capitale sociale:	212.475,00
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	BG
Partita IVA:	02097190165
Codice fiscale:	02097190165
Numero REA:	262169
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	889900
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A113988

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.892	2.992
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	867.851	913.860
II - Immobilizzazioni materiali	75.892	79.787
III - Immobilizzazioni finanziarie	176.449	175.069
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.120.192</i>	<i>1.168.716</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.857.319	2.156.795
esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.319	2.151.395
Imposte anticipate	-	5.400
IV - Disponibilita' liquide	334.116	546.816
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.191.435</i>	<i>2.703.611</i>
D) Ratei e risconti	28.795	28.212
Totale attivo	4.343.314	3.903.531
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	235.975	212.475
IV - Riserva legale	189.081	145.128
V - Riserve statutarie	265.014	168.926
VI - Altre riserve	(1)	1.356
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.963	146.509
Totale patrimonio netto	893.032	674.394
B) Fondi per rischi e oneri	112.835	52.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	845.233	792.829
D) Debiti	2.138.968	2.035.465
esigibili entro l'esercizio successivo	1.521.218	1.368.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	617.750	666.947
E) Ratei e risconti	353.246	348.843
Totale passivo	4.343.314	3.903.531

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.439.832	4.620.464
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	154.975	125.940
altri	66.085	100.432
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>221.060</i>	<i>226.372</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.660.892</i>	<i>4.846.836</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.959	97.376
7) per servizi	1.231.855	913.879
8) per godimento di beni di terzi	71.833	64.672
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.855.069	2.549.570
b) oneri sociali	702.796	606.197
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	280.739	204.353
c) trattamento di fine rapporto	223.500	204.353
e) altri costi	57.239	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.838.604</i>	<i>3.360.120</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	71.870	72.241
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.009	46.253
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.861	25.988
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	5.000	22.446
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>76.870</i>	<i>94.687</i>
12) accantonamenti per rischi	-	42.000
14) oneri diversi di gestione	86.320	90.026
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.423.441</i>	<i>4.662.760</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	237.451	184.076
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2018	31/12/2017
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.667	399
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.667	399
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.667	399
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	14.255	16.778
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	14.255	16.778
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(12.588)</i>	<i>(16.379)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	121	-
<i>Totale svalutazioni</i>	121	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(121)</i>	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	224.742	167.697
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.379	21.185
imposte relative a esercizi precedenti	5.400	3
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	21.779	21.188
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.963	146.509

Nota integrativa, parte iniziale

Quadro normativo e principi contabili di riferimento

Il bilancio è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del codice civile.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolta

La cooperativa svolge attività di assistenza socio-educativa a favore di minori, disabili, anziani, migranti ed altre categorie di soggetti svantaggiati nel rispetto della Legge 381/1991.

La cooperativa opera prevalentemente nell'ambito territoriale di Bergamo e di Dalmine anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità costituite da volontari, fruitori di servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale.

La cooperativa opera cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci nelle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Le informazioni concernenti i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico sono illustrate in specifici paragrafi della nota integrativa nella sezione "altre informazioni".

Direzione e coordinamento

La cooperativa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri enti o società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si evidenzia che risultano crediti verso soci per versamenti relativi a quote di capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate per euro 2.892; tali crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni, pari ad euro 867.851, è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto, tali contributi sono stati pertanto contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono; si evidenzia in particolare che, il valore complessivo delle

immobilizzazioni immateriali è esposto al netto di contributi in conto capitale, ricevuti nell'esercizio 2017, complessivamente pari ad euro 346.334.

Tali contributi si riferiscono al progetto denominato "La casa dov'è" e sono stati erogati da fondazione Cariplo e dai comuni di Dalmine e di Urganò; tali contributi, in particolare, sono relativi alle spese incrementative su immobili di terzi costituite dalle spese di ristrutturazione degli appartamenti destinati al progetto.

Il progetto la "casa dov'è" è stato realizzato con l'Ambito Territoriale di Dalmine e con alcuni comuni facenti riferimento allo stesso al fine di ampliare la disponibilità di immobili per l'accoglienza di situazioni in disagio abitativo, di stabilizzare e migliorare la filiera dei servizi di accoglienza in housing temporaneo.

Le predette immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate applicando le seguenti aliquote di ammortamento: le spese di modifica dello statuto sociale con aliquota del 20%; il software applicativo con aliquota del 20%; gli oneri pluriennali sull'immobile della comunità Il Guado con aliquota variabile dal 7,14% all'11,11% in relazione all'anno di sostenimento della spesa ed alla durata residua del contratto di locazione; le spese incrementative sull'immobile di terzi sito a Treviolo (BG) con aliquota del 3%; i costi di impianto e ampliamento con aliquota del 20%.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, pari ad euro 4.855, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale e si riferiscono agli oneri concernenti la fusione per incorporazione del Circolo Familiare Mariano perfezionata nel corso dell'esercizio 2017; tali costi sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni, pari complessivamente ad euro 75.892, risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati civili strumentali	3%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche e computer	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene fino al suo completamento.

In particolare, sono iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali in corso per euro 8.710 interamente riferite a costi di progettazione e consulenza per la realizzazione del piano di recupero della "Casa accoglienza il Guado" sita nel comune di Dalmine.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni non di controllo o di collegamento e da crediti di natura finanziaria verso società partecipate.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad euro 176.449 di cui euro 66.449 relative a partecipazioni in altre imprese ed euro 110.000 a finanziamenti attivi.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Tali partecipazioni pur non essendo superiori alla soglia di controllo o di collegamento sono state iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'articolo 2424 bis comma 1 del codice civile in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa.

Le partecipazioni detenute dalla cooperativa sono analiticamente indicate di seguito con evidenza del relativo valore di iscrizione in bilancio:

- Consorzio Solco Città Aperta per euro 40.250;
- Coop. Soc. Il Tartarughino per euro 2.582;
- C.S.A. srl per euro 52;
- Coop. Sorriso per euro 4.906;
- MAG2 per euro 90;
- Coop. Ecosviluppo per euro 500;
- Coop. Servire/Namasté per euro 2.500;
- Coop. Ruah per euro 5.000;
- Confcooperfidi per euro 250;
- C.G.M. Finance per euro 3.000;
- Coop. Soc. L'Impronta per euro 500;
- Coop. Soc. Biplano per euro 5.060;
- BCC Sorisole Lepreno per euro 258.

Nella voce partecipazioni è stato inoltre contabilizzato il conferimento in denaro pari a euro 1.500 al Fondo Comune del contratto di rete d'impresa Welfare Lynxs cui la cooperativa ha aderito con atto a rogito Notai De Rosa repertorio n. 203, raccolta n. 142 in data 10 luglio 2018.

I crediti finanziari immobilizzati, pari a euro 110.000, sono esclusivamente riferiti a finanziamenti effettuati in qualità di soci a favore del consorzio di appartenenza Solco Città Aperta e sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti di certo ed integrale realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati esposti al valore di presunto realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. comma 8) mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a euro 56.446.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

La voce è esclusivamente costituita da risconti attivi iscritti in applicazione del principio di competenza con riferimento a quote di costi sostenuti nell'esercizio 2018 ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR complessivamente stanziato alla data del 31/12/2018 ammonta ad euro 845.233 ed è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad euro 2.138.968 e sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. comma 8); la classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.174.537	268.166	175.069	1.617.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.677	188.379	-	449.056
Valore di bilancio	913.860	79.787	175.069	1.168.716
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	21.966	1.500	23.466
Riclassifiche (del valore di bilancio)	52.700	-	-	52.700
Ammortamento dell'esercizio	46.009	25.861	-	71.870
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	120	120
Altre variazioni	(52.700)	-	-	(52.700)
Totale variazioni	(46.009)	(3.895)	1.380	(48.524)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	1.227.237	290.132	176.449	1.693.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.386	214.240	-	573.626
Valore di bilancio	867.851	75.892	176.449	1.120.192

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 13.256 si riferiscono per euro 6.886 alla voce arredamento; per euro 6.370 alla voce macchine elettroniche d'ufficio e per euro 8.710 ad immobilizzazioni materiali in corso interamente riferite a costi di progettazione e consulenza per la realizzazione del piano di recupero della "Casa accoglienza il Guado" sita nel comune di Dalmine.

Gli incrementi di immobilizzazioni finanziarie per euro 1.500 si riferiscono al versamento effettuato al Fondo Comune del contratto di rete Welfare Lynxs, cui la cooperativa ha aderito nel corso dell'esercizio 2018.

Le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie effettuate nell'esercizio per euro 120 si riferiscono esclusivamente alla svalutazione della partecipazione in Mag 2 Finance Soc. Coop. il cui valore, alla data di chiusura dell'esercizio, è risultato durevolmente inferiore al costo di acquisto.

Si evidenzia infine che si è proceduto nel corso dell'esercizio ad una riclassificazione nelle immobilizzazioni immateriali per euro 52.700 concernente la ricostruzione di costi storici e dei correlati fondi ammortamento di pari importo; tale variazione, pertanto, non ha prodotto alcun effetto patrimoniale o economico sull'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente ad euro 2.857.319 e sono costituiti da crediti verso clienti per euro 2.558.202 al netto del fondo svalutazione crediti verso clienti per euro

5.000, crediti tributari per euro 31.665, e da crediti verso altri per euro 267.452 al netto del fondo svalutazione altri crediti pari ad euro 51.446; in particolare i crediti verso altri sono costituiti da crediti per contributi per euro 279.324, crediti verso dipendenti per anticipo stipendi per euro 15.385, crediti per depositi cauzionali per euro 9.690, credito per deposito sociale verso la cooperativa sociale Il Tartarughino per euro 9.034 e da altri crediti diversi per la differenza.

Con riferimento al fondo svalutazione altri crediti pari a euro 51.446 si evidenzia che tale fondo è stato accantonato per l'importo pari ad euro 35.000 (nel corso dell'esercizio 2016) e per l'importo di euro 6.446 (nel corso corso dell'esercizio 2017), con riferimento alla prudenziale stima di mancato conseguimento del contributo relativo al progetto fertilità di Sviluppo Italia concernente la cooperativa Deborah con sede in provincia di Salerno; nel corso dell'esercizio 2017 inoltre il fondo è stato incrementato per ulteriori euro 10.000, con riferimento alla difficoltà nel recupero del credito per deposito sociale verso la cooperativa sociale Il Tartarughino sopra menzionato.

Ratei e risconti attivi

La voce è esclusivamente costituita da risconti attivi pari ad euro 28.795 che si riferiscono ad assicurazioni per euro 10.826, a locazioni, affitti e noleggi per euro 5.724, a fidejussioni per euro 5.481, a costi per progetto leva civica per euro 2.812, a spese di trasporto per euro 2.304 e ad altri costi diversi per euro 1.648.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Si evidenzia che il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta ad euro 893.032 e risulta composto per euro 235.975 dal capitale sociale, per euro 189.081 dalla riserva legale, per euro 265.014 dalla riserva indivisibile legge 904/1977, e per euro 202.963 dall'utile dell'esercizio.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute sul capitale sociale si segnala che nel corso dell'esercizio sono state rilevate nuove sottoscrizioni di quote sociali per complessivi euro 2.000 e sono state rimborsate quote sociali a seguito di dimissione soci per complessivi euro 11.929; inoltre, nel corso dell'esercizio la cooperativa ha dato seguito alle decisioni assunte in sede di assemblea dei soci in data 26 maggio 2018 e segnatamente alla rivalutazione, sulla base dell'andamento ISTAT, delle quote di capitale sociale detenute con un conseguente incremento del capitale sociale per euro 2.292, nonché alla destinazione dell'importo di euro 30.000 a ristorno per i soci lavoratori in quote di capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale e la riserva straordinaria indivisibile sono state incrementate rispettivamente per euro 43.953 e per euro 95.869, come da delibera dell'assemblea dei soci del 26 maggio 2018.

Si segnala infine l'imputazione a capitale sociale per euro 1.137 ed a riserva straordinaria per i restanti euro 219 della riserva di rivalutazione delle quote, costituita come da delibera dell'assemblea in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013 in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 59/1992.

Le riserve non sono distribuibili ai sensi delle disposizioni statutarie e legislative vigenti come altresì specificato in un successivo paragrafo della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si evidenzia che al 31/12/2018 risultano iscritti fondi per oneri futuri per un importo complessivo pari ad euro 112.835 di cui euro 20.000 per "fondo rischi rifugiati" stanziato in considerazione della ponderata e prudentiale stima di oneri e spese che la cooperativa dovrà sostenere con riferimento alla cessazione probabile di servizi per rifugiati; euro 45.170 per "fondo adeguamento contrattuale" stanziato con riferimento ad oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente ed euro 47.665 per "fondi

mutualità e welfare” stanziati dalla cooperativa a copertura di oneri e spese relativi al sostegno di politiche di welfare aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE						
RAPPORTO DI LAVORO	792.829	223.500	109.904	(61.192)	52.404	845.233
SUBORDINATO						
Totale	792.829	223.500	109.904	(61.192)	52.404	845.233

Si segnala che le altre variazioni in diminuzione sono rappresentate dai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio a fondi di previdenza complementare per euro 45.949, dalle riduzioni del fondo di trattamento fine rapporto per rilevazione contabile dei contributi anticipati (T.F.P.) pari ad euro 12.410, e per rilevazione contabile dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni pari ad euro 2.833.

Debiti

I debiti, come in precedenza esposto, sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 2.138.968.

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano ad euro 166.448 e vengono analiticamente illustrati in un successivo specifico paragrafo.

I debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 737.028 e sono costituiti da finanziamenti bancari per euro 487.029 accessi con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli stipulati in data 20/10/2015 ed aventi scadenza 30/06/2027, richiesti al fine di contribuire parzialmente al sostenimento delle spese di ristrutturazione dell'immobile di terzi ove ha sede la cooperativa; e dal finanziamento bancario di euro 250.000 acceso con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli avente scadenza 10/01/2020.

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 475.544 e comprendono fatture da ricevere per euro 183.719 e note di credito da ricevere per euro 1.000.

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 96.786 e sono costituiti da ritenute Irpef su redditi di lavoro dipendente e assimilato per euro 92.209, da ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo per euro 2.319, da ritenute su interessi per prestiti corrisposti ai soci per euro 1.256, da debiti per imposte sostitutive su TFR per euro 663 e dal credito IVA per euro 339.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente ad euro 162.637 e sono costituiti per euro 109.065 da debiti verso Inps per contributi su retribuzioni, per euro 29.728 da debiti verso INPS per contributi su ratei competenze, per euro 14.818 da debiti verso Inps per Ert; per euro 8.741 da debito verso Inail e per euro 285 da debito verso fondo sanitario.

Gli altri debiti infine ammontano complessivamente ad euro 500.524 e sono costituiti da debiti verso dipendenti per euro 278.140, da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite per euro 115.187, da debiti verso dipendenti per ERT per euro 54.091, da debiti verso soci per ristorni per euro 30.000, da debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 17.889, da debiti per competenze bancarie da liquidare per euro 2.493, da debiti per cessione del quinto per euro 702, da debiti per ritenute sindacali per euro 966, da debiti verso famiglie affidatarie per euro 1.000 e da altri debiti diversi di minore importo per euro 56.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e che i debiti con scadenza oltre l'esercizio ammontano complessivamente ad euro 617.750, di cui euro 368.321 hanno scadenza oltre i cinque anni; i debiti con scadenza oltre i cinque anni sono costituiti da debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 166.448 e da debiti verso banche per euro 201.873 costituiti, nello specifico, dai due finanziamenti sopra evidenziati, accesi con la Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli stipulati in data 20/10/2015 ed aventi scadenza 30/06/2027.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti soci, pari al termine dell'esercizio ad euro 166.448, sono stati effettuati in conformità alle disposizioni statutarie e sono disciplinati da apposito regolamento.

Tali finanziamenti sono fruttiferi e sono finalizzati al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

I finanziamenti da parte dei soci sono stati effettuati nel rispetto della disciplina bancaria prevista di cui all'articolo 11 del D. Lgs. 385/1993, della delibera del C.I.C.R. n. 1058 del 19/07/2005 e successive modifiche e della delibera della Banca d'Italia n. 584 dell'08/11/2016.

Si evidenzia che il valore dei finanziamenti raccolti dai soci non eccede il triplo del patrimonio netto della cooperativa.

I finanziamenti dei soci rispettano inoltre le disposizioni fiscali di cui all'articolo 13 del DPR 601 del 29/09/1973 relative all'impiego del capitale raccolto solo per il conseguimento sociale, al limite massimo individuale ed alla remunerazione mediante riconoscimento di interessi annuali.

Ai fini dell'indicazione della scadenza i finanziamenti effettuati dai soci, pur non avendo una scadenza predeterminata, sono stati classificati tra i debiti scadenti oltre i 5 anni in funzione delle ponderate previsioni del fabbisogno finanziario della cooperativa nonché delle possibili richieste di rimborso da parte dei soci.

In conformità alle vigenti disposizioni normative si evidenzia infine che il valore dell'indice di struttura finanziaria calcolato con riferimento ai valori espressi dal bilancio chiuso al 31/12/2018 quale rapporto tra il patrimonio netto sommato ai debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato ammonta a 1,20 risultando pertanto superiore al valore dell'unità quale valore d'equilibrio di tale indice; tale valore esprime pertanto un equilibrio della struttura finanziaria della cooperativa.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta complessivamente ad euro 353.246 ed è costituita da ratei passivi per euro 10.361 e da risconti passivi per euro 342.885.

In particolare i ratei passivi sono costituiti da costi non ancora sostenuti al 31/12/2018, ma di competenza dell'esercizio 2018; nello specifico essi sono costituiti da costi per appartamenti destinati ad housing sociale per euro 2.653, assicurazioni per euro 2.493, servizi per rifugiati per euro 2.868, collaborazioni occasionali per euro 1.358, spese per affitti per euro 590, spese condominiali per euro 300 e servizi vari per euro 99.

I risconti passivi sono invece costituiti da quote di proventi contabilizzati nel 2018, ma di competenza dell'esercizio successivo; in particolare trattasi di ricavi da enti pubblici per euro 45.514, ricavi da privati per euro 6.132 e da contributi in conto esercizio per euro 291.239 di cui euro 8.185 per contributo Fondazione Cariplo per ristrutturazione, euro 276.070 per contributo Fondazione Cariplo – progetto "Abitare Solidale" ed euro 6.984 per contributo Fondazione Cariplo – progetto "La casa dov'è".

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio fornendo una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico; i componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 5.660.892 di cui euro 5.439.832 relativi a ricavi delle prestazioni ed euro 221.060 relativi ad altri ricavi e proventi.

In particolare si evidenzia che i ricavi delle prestazioni sono costituiti da ricavi da enti pubblici per euro 2.031.751 e da ricavi da privati per euro 3.408.081.

Gli altri proventi comprendono contributi in conto esercizio per euro 154.975, rimborsi spese per euro 47.191, liberalità ricevute per euro 9.013, sopravvenienze attive per euro 5.025, contributo 5 per mille per euro 2.018, arrotondamenti e abbuoni attivi per euro 1.601, buoni dote scuola per euro 1.190 e altri ricavi e proventi per la parte residua.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 5.423.441 di cui euro 117.959 per acquisti di beni quali generi alimentari, materiale di consumo igienico sanitario, carburanti, cancelleria ed arredi e attrezzature per appartamenti destinati ad housing sociale, euro 1.231.855 per servizi quali prestazioni da altre cooperative e consorzi, utenze, assicurazioni, manutenzioni e consulenze amministrative, fiscali, tecniche e legali, collaborazioni occasionali, compensi co.co.co. e rimborsi spese ai dipendenti, euro 71.833 per godimento beni di terzi, euro 3.838.604 per costi del personale dipendente, euro 76.870 per ammortamenti e svalutazioni ed euro 86.320 per oneri diversi di gestione.

I costi di produzione sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 1.667, di cui euro 1.650 relativi ai crediti verso il Consorzio Solco Città Aperta ed euro 17 a proventi finanziari diversi.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 14.255 e sono costituiti da interessi passivi bancari per euro 3.641, da commissioni di disponibilità fondi per euro 5.660, da interessi passivi su prestiti sociali per euro 3.418, da interessi passivi su mutui per euro 1.405 e da altri interessi passivi per importi non significativi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte ammontano complessivamente ad euro 21.779 di cui euro 16.379 per imposte correnti ed euro 5.400 per imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte iscritte in bilancio si riferiscono interamente all'IRES calcolata tenuto conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative sociali Onlus ai sensi della Legge n. 904/1977 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'esenzione dall'imposta della quota di reddito accantonato a riserva indivisibile e dall'applicazione dell'aliquota IRES ridotta alla metà (12%) per le cooperative sociali che sono anche cooperative di produzione e lavoro se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci è uguale o superiore al 25% ma inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti i costi, con esclusione dei costi sostenuti per materie prime, sussidiarie e di consumo e del costo delle retribuzioni dei soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 11 del DPR 601/1973.

Non risulta invece dovuta l'IRAP in applicazione alle disposizioni della legge regionale n. 27/2001.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono esclusivamente allo stralcio di un credito per imposte anticipate iscritto in precedenti esercizi e rispetto al quale si è ritenuto non siano più sussistenti i requisiti di iscrivibilità.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive non sussistendone i presupposti.

Si evidenzia infine che nello stato patrimoniale non risultano iscritti crediti per imposte anticipate o fondi per imposte differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia che la cooperativa ha occupato nel corso dell'esercizio un numero medio di dipendenti pari a 193 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori e non sono stati assunti impegni per conto degli stessi né garanzie di qualsiasi tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle normalmente applicate dal mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si evidenzia che la società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato, non facendo parte di alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che la cooperativa non ha in essere alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, come già evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si attesta che la cooperativa non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si evidenzia che, alla data di chiusura dell'esercizio, la cooperativa non possedeva azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, neanche tramite fiduciaria o per interposta persona; nel corso dell'esercizio inoltre non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita sulle predette azioni o quote, neanche tramite fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specificamente afferenti alla gestione in forma cooperativa.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa svolge attività di assistenza socio-educativa a favore di minori, disabili, anziani, migranti ed altre categorie di soggetti svantaggiati nel rispetto della Legge 381/1991, pertanto, indipendentemente dai requisiti di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile, è considerata a mutualità prevalente di diritto (come previsto dalle disposizioni per l'attuazione del codice civile ex articolo 111-septies) con iscrizione nel relativo Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A113988.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate, ed in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2528 del c.c. comma 5, in relazione ai criteri seguiti nelle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci lavoratori.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2545 del codice civile e dall'articolo 2 della legge 59/1992, si evidenziano di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

L'articolo 3 dello statuto sociale, in particolare, prevede che la cooperativa, conformemente alla predetta legge 381/1991, non ha scopo di lucro in quanto il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa si ispira pertanto ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, la partecipazione, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio ed un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera prevalentemente nell'ambito territoriale di Bergamo e di Dalmine, anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo di volontari, di fruitori di servizi e di enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione, grazie anche all'apporto dei soci.

La cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Compartimenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà – Confcooperative aderendo ai predetti enti associativi.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali; in aderenza a tale finalità la cooperativa aderisce quindi al Consorzio territoriale di cooperative sociali – Solco Città Aperta – Onlus; la cooperativa aderisce inoltre al coordinamento Nazionale Comunità Alloggio con lo scopo di promuovere politiche ed azioni culturali attente alla promozione della persona nei diversi contesti di vita.

La cooperativa opera cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci nelle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A norma della legge 142/2001 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce, con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla disposizione vigente, tramite il quale contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

I criteri adottati nella gestione sociale riferita all'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono stati coerenti con i predetti scopi e finalità tenuto conto della potenzialità della cooperativa e delle caratteristiche dei soci nonché di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a realizzare concretamente e non solo formalmente lo scopo mutualistico.

Si evidenzia che la base sociale al termine dell'esercizio risulta costituita da 81 soci di cui 46 soci lavoratori, 29 soci volontari e 6 soci persone giuridiche; nel corso del 2018 sono stati ammessi n. 3 nuovi soci mentre si sono dimessi n. 4 soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018 la cooperativa ha deliberato ristorni a favore dei soci per complessivi euro 30.000 mediante assegnazione di quote di capitale sociale.

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 2545-sexies, comma 2), del codice civile si evidenzia che il valore dell'opera svolta dai soci lavoratori ammonta per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 ad euro 1.193.007 su un valore totale del costo del lavoro pari a euro 3.838.604 con un'incidenza pertanto pari al 31,08%.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di

sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la cooperativa attesta che non ha ricevuto nessuno di tali benefici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 202.963,43 come segue:

- per il 3% pari ad euro 6.088,90 ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 59/1992;
- per il 30% pari ad euro 60.889,03 alla riserva legale;
- per euro 2.534,24 alla rivalutazione delle quote di capitale sociale detenute dai soci, sulla base dell'andamento ISTAT ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 59/1992;
- per la parte residua pari ad euro 133.451,26 alla riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Treviolo (BG), 26 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cristina Offredi